

Variante al Piano Regolatore Generale n. 329 relativa agli immobili siti in Via Verdi 5/9 per la riqualificazione del complesso della Cavallerizza Reale nel Comune di Torino.

FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Conferenza dei servizi ex art. 14, legge n.241/1990

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

2° SEDUTA DEL 20/07/2021

Con nota prot. n. 5046 del 15/06/2021 il Dirigente Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città ha indetto la seconda riunione decisoria della Conferenza dei Servizi, relativa alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.

La riunione si è tenuta il giorno martedì 20 luglio 2021 alle ore 09:30 in modalità telematica.

Risultano presenti:

Città di Torino - Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali: Enrico Gallo, Andrea Filipello, Margherita Massari, Emanuela Sposato

Città di Torino - Area Urbanistica: Savino Nesta, Emanuela Canevaro, Giorgio Perna

Città di Torino - Area , Ambiente Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali: Aldo Blandino

ASL Torino I: Valeria Stefanini

Gallo, Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta richiamando l'oggetto della nota di convocazione e lo scopo del procedimento.

Filipello del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino richiama l'esito della precedente conferenza dei servizi del 06/07/2021 e ricorda che è stata fissata la conclusione del procedimento per il giorno 10 Agosto 2021. Comunica che sono pervenuti i seguenti pareri di cui da lettura:

- parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino (acquisito al protocollo con n. 6123 del 19/07/2021), che non ritiene necessario che la Variante in oggetto sia assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- parere di ARPA Piemonte (acquisito al protocollo con n. 6057 del 15/07/2021) con la quale viene comunicato che la Variante può essere esclusa dalla fase di valutazione della Procedura di VAS.

Stefanini in qualità di rappresentante ASL condivide il parere di ARPA Piemonte e conferma l'esclusione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Blandino riprende alcuni passaggi della documentazione a corredo della Variante, in particolare che attraverso il Progetto Unitario di Riqualificazione (PUR) viene indicato quale obiettivo quello di *“perseguire la vocazione pubblica e culturale del Complesso della Cavallerizza Reale e il suo valore di bene comune”* con la *“raccomandazione di assicurare la fruizione pubblica di tutti gli spazi aperti e degli spazi coperti o chiusi ai piani terreni”* e che *“la trasformazione del Complesso della Cavallerizza Reale dovrà orientarsi*

all'aumento degli spazi di proprietà diretta della Città" o vincolati ad un uso convenzionato con la Città al fine di costituire un "polo culturale" ... "orientato alla produzione e alla fruizione artistica, alla residenza temporanea e alla costituzione di sinergie con enti culturali". Inoltre riprende il comma 5 dell'Art. 34 Disciplina generale delle componenti morfologico-insediative (pag. 9 della Relazione illustrativa) che recita I piani locali provvedono altresì negli ambiti già edificati caratterizzati da gravi situazioni di compromissione edilizia e urbanistica, con particolare riferimento alle aree di cui agli articoli 35, 36 e 37, a disciplinare eventuali processi di rigenerazione e trasformazione urbana finalizzati alla sostituzione, riuso e riqualificazione dell'ambiente costruito e degli spazi pubblici, in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di valorizzazione paesaggistica e architettonica del contesto, di innalzamento del potenziale ecologico-ambientale.

Per tali motivi, prosegue Blandino, a corredo e in prospettiva per gli interventi (pur nella loro differenza ma unitarietà di obiettivi materiali ed immateriali) risultano necessari:

- l'applicazione dell'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i esteso a tutti gli interventi sia pubblici che privati ad uso convenzionato con la Città e possibilmente l'estensione ad altri interventi;
- il recepimento, nelle progettazioni attuative, di quanto espresso nel Piano di Resilienza Climatica, di concerto con le Soprintendenze e la Commissione Locale del Paesaggio con i loro pareri vincolanti;

e che venga presa in esame l'applicazione e l'ottenimento della certificazione Ecolabel UE per le eventuali destinazioni d'uso ricettive.

Gallo richiama le novità normative introdotte sul D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ricorda anche che l'OTC, durante la verifica di completezza ed adeguatezza ha suggerito di proporre un monitoraggio del livello di sostenibilità energetica e ambientale raggiunto per gli immobili interessati dalla Variante, in particolare attraverso il raffronto dei risultati *ex post* con il valore del pertinente protocollo ITACA.

Chiede ai colleghi dell'Urbanistica chiarimenti in merito al successivo iter attuativo, anche in relazione alle osservazioni formulate da Blandino.

Canevaro dell'Area Urbanistica ritiene che essendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale già assunti dalla Città e dovendo essere declinati nella fase attuativa, condivide di introdurre quale iniziativa dell'autorità procedente le attenzioni di sostenibilità direttamente nelle norme; considerando che il PUR permetterà di attuare questi aspetti delle prescrizioni.

Nesta fornisce i chiarimenti sullo stato di avanzamento del PUR e ricorda che il PUR è stato approvato nel mese di Febbraio 2021 (D.C.C. 78 dell' 08/02/2021) e che sarà necessario verificare che tali prescrizioni non risultino contrastanti con il Bando pubblicato.

Gallo: precisa che il monitoraggio delle soglie di prestazione raggiunte a scala di edificio non prevede soglie minime di raggiungimento, mentre i richiami all'art. 34 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i evidenziati da Blandino sono profili normativi vigenti.

In conclusione, L'**Organo Tecnico Comunale** acquisiti i contributi dei soggetti con competenza ambientale e le sentite la posizione dell'Autorità Procedente, si esprime in merito alla Variante n.329 in termini di non assoggettabilità.

Gallo comunica la compatibilità della Variante rispetto al PCA. Precisa che nel provvedimento saranno richiamati alcuni obblighi normativi riferiti ai criteri di sostenibilità e, di concerto con l'Autorità Procedente, si darà conto della proposta di integrazione delle norme prima dell'adozione per prevedere l'inserimento del monitoraggio con il ricorso al protocollo ITACA a scala edificio in relazione alle destinazioni previste.

L'Area Urbanistica, di concerto con l'Area Ambiente, potrà definire ulteriori criteri ed azioni di sostenibilità per i prossimi bandi individuando quelli pertinenti ed applicabili in relazione alle differenti modalità di attuazione dell'area.

Canevaro condivide la sintesi e le conclusioni della Conferenza.

Non essendovi altre considerazioni, la Conferenza si conclude alle ore 10:00.

Il Dirigente
del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali
Ing. Enrico Gallo
(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)